

Domani manifestazione unitaria dei partiti laici per ribadire l'impegno in difesa della legge sull'aborto

Tutti a piazza del Popolo per i due NO

Parleranno il compagno Enrico Berlinguer, Craxi per il PSI, Magri per il PDUP, Spadolini per il PRI, Biondi per il PLI - Alle 17 da piazza Esedra partirà un corteo dei movimenti giovanili - Oggi incontro-dibattito di Edoardo Perna alla Motorizzazione e di Adriana Seroni e Piero Pratesi a Lettere

Una borgata e le sue storie di aborti clandestini

Le componenti storiche della borgata Finocchio sono tutte rappresentate al dibattito organizzato dai comunisti per parlare di aborti e referendum. Sotto un albero siede un gruppetto di amantoni. Sono fra i primi che si sono trasferiti in questa fetta di periferia romana, sono vecchi compagni. Adesso la borgata Finocchio, sulla Cassina, ha oltre 15 mila abitanti, ma loro sono stati i primi, nel dopoguerra, a emigrare qui dall'Abruzzo, dalla Ciociaria, perfino dal Veneto.

La manifestazione si svolgerà nei prati del parco Aeca. È uno spazio ampio, ai piedi della collina, appunto, della azienda municipalizzata, un'area verde scoperta a abusivamento dai cittadini e utilizzata per dibattiti, spettacoli, feste.

I compagni hanno sistemato nei prati il grande tavolo di un cartone, un tavolo, gli altoparlanti, le sedie per il pubblico, perfino un percorso di bandiere rosse sulla Cassina per fare capire alla gente che al parco Aeca c'è una iniziativa dei comunisti. Ci sono molti giovani, la seconda generazione delle borgate sulla Cassina, impiegati e operai che si sono trasferiti solo qualche anno fa in questa zona. Quello del trasferimento dal centro nelle periferie è un fenomeno nuovo ma consistente delle borgate romane. Ci sono molte donne e tanti bambini che giocano sull'erba.

«In questa borgata, in questa parte della capitale, le donne sono state per anni protagoniste di grandi battaglie per i servizi. Nelle prossime ore dovremo spiegare a migliaia di cittadini la portata di questa battaglia sull'aborto, convincerli a votare "no" contro l'ipotesi del movimento per la vita — dirà la compagna Maria Giordano, segretaria comunista dell'VIII zona, introducendo il dibattito «botte e risposta» con i compagni Alfredo Reichlin, direttore dell'Unità, e Andrea Barbato, giornalista della Rai.

Intanto si intrecciano commenti e racconti. «Ho una amica che fa l'ostetrica — dice Marina, una ragazza della Borghesiana. Nel reparto dell'ospedale dove lavora è costretta a fare i conti con cose terribili. Le donne che vanno ad abortire sono trattate malissimo, brutalmente. Ci sono addirittura infermiere che non vogliono vedere di notte nel reparto, con la scusa che ci sono in giro le anime dei bambini mai nati. Giusto, signorina, curatore». «Vorrei dire che molti aborti clandestini, non abbiamo studiato, abbiamo a stento la licenza elementare e di queste schede per il referendum, in tutta

Grande manifestazione unitaria dei partiti laici, domani, per la difesa della legge sull'aborto e per il doppio «no» al referendum. Alle 17 in piazza del Popolo, prenderanno la parola il compagno Enrico Berlinguer, il vicesegretario del Partito liberale Alfredo Biondi (che sostituisce Zanone in viaggio negli Stati Uniti), il segretario socialista Bettino Craxi, Lucio Magri, del PDUP, e Giovanni Spadolini, segretario del PRI. Il socialdemocratico Pietro Longo, come si sa, non ha aderito all'iniziativa. Alle 17 da piazza Esedra partirà un corteo indetto dai movimenti giovanili dei partiti che difendono la legge, che confluirà a piazza del Popolo.

Si intensificano intanto le assemblee pubbliche, i dibattiti, gli incontri e le pressioni di difesa della legge. In difesa della politica e sindacali sono impegnate nelle fabbriche, nei posti di lavoro, nelle piazze e all'interno delle stesse organizzazioni cattoliche perché non passi una logica oscurantista e reazionaria.

Ecco l'elenco delle iniziative di oggi. A Roma nella sezione operaia Salaria, alle ore 17,30 incontro-dibattito presso la Motorizzazione civile con il compagno Edoardo Perna della Direzione del Partito e della Facoltà Lettere Università alle 10 assemblee-dibattito; partecipano Adriana Seroni, della Direzione del Partito e Piero Pratesi, liceo Orazio alle 16 incontro-dibattito (a cui parteciperanno anche esponenti del movimento per la vita e del Partito radicale). Partecipa il compagno Luca Pavolini, del CC. Ospedale S. Spirito alle 9,30 incontro-dibattito unitario; per il PSI Mammiotti; per il

POI Franca Prisco, della CCC. Eastman alle 12 incontro-dibattito sulla 194 (Ostia), Nuovo Salaria alle 17 dibattito unitario sulle 194; partecipano Pasquella Napoleone per il PCI; per il PDUP Luciana Castellina, Pietralata alle 15 incontro-dibattito (Capponi), Casal Bernocchi alle 15 unitario in piazza sulla 194 (Marcella Ferrara), Aurelia alle 20 a Castel di Guido (Bagnato), Villanova alle 18 casalingo (Colombini). Centro Cultura Proletaria in via Valeno 3, alle 18,30 dibattito; partecipa per il PCI Giulia Rodano, INPS, via Amba Aradam, alle 11 dibattito unitario sulla 194 (G. Rodano). Pivoli alle 18 dibattito al quartiere Empolitano (Romani). Formello alle 20 dibattito sulla 194 (Mazzarini). Monterotondo Scalo alle 18 incontro (Lombardi). Montecelio alle 18 dibattito casalingo (G. Rodano). Mentana alle 18 casalingo (Bitti). Monterotondo alle 12 incontro con i dipendenti comunali (Mezzelan). Albuccione alle 18 casalingo (Mollame). Villalba alle 18 incontro (Vita). Segni alle 18 incontro. Santa Maria delle Mole alle 17 dibattito in piazza. FROBINONE — Comizi: Vico nel Lazio alle 19,30 (Pizzuti); Castro dei Volsci (4 Strade) alle 21 (Colfranceschi); Cassino (Colosseo) alle 18 (Cosulich). Strangolagalli alle 20,30 dibattito (Meloni).

LATINA — Assemblee: Sezze (S. Maria) alle 20 (De Angelis e P. De Santis); Itri (S. Martino) alle 19,30. Assemblee: Vallerone alle 18 (Scipioni); Celleno alle 16 (L. Zazzera); Oriolo alle 17,30 (Gemma Pepe); Canino alle 17,30 (Parronini); Marta alle 16,30 (Barbieri); Arlena di Castro alle 18 (Ricci).

Castelporziano: il 20 maggio apre la stagione balneare

Spiagge pulite, spazio per tutti, cambia così una giornata al mare

Cinque punti di ristoro - Postazioni di osservazione per l'assistenza a mare - Due trattori tuttora

Due chilometri di spiaggia, una affluenza (nella stagione alta) di circa centomila persone al giorno. Una lunga striscia di arenile gestita direttamente dall'Assessorato ai giardini ed alla nettezza urbana del Comune. Domenica scorsa è stata annunciata l'apertura della stagione balneare per il litorale di Castelporziano dal 20 maggio con orari che vanno dalle 8,30 alle 17,30 nei mesi di maggio e settembre e dalle 7,30 alle 16 nei mesi di giugno, luglio e agosto, anche nei giorni festivi. Due giorni alla settimana di apertura e chiusura, per un totale di 7,500 mq. di infrastruttura di legno e coperture di stuoie. Nove fabbricati puliti e sistemati con spogliatoi per gli uomini, per le donne, docce, custoditi da due inservienti ciascuno che ne garantiscono la pulizia e la manutenzione. Spogliatoi per il personale di servizio, costruiti ex-novo. Un servizio spiaggia che fornisce in affitto, per la tariffa di mille lire al giorno, una «strada» o un lettino. Cinque punti di

ristoro dell'ente comunale. Assistenza a mare - 16 postazioni per il pronto soccorso, in mare, una ogni 100 metri, con due bagnini per ogni postazione. 12 presidi sanitari con autambulanza. Pulizia - Decine di migliaia di buste distribuite ad ogni cancello per il rifiuto dei bagnanti, da depositare in grossi sacchi per le immondizie sparsi per tutto il lido. Mille cassonetti di plastica anticorrosione ed altri mille di metallo collocati per tutto l'intero litorale di Ostia. Due trattori (126 cavalli vapore l'uno) con funzione di raccolta e di parcheggio. «E» vagliatrice, il trattore che effettua la raccolta, scava un solco di circa 30 centimetri ed è dotato di un appendice a scabbia, a rete fitta, che trascina via anche gli oggetti più piccoli. I turchi di pulizia sono così predisposti a raccogliere questo tipo di rifiuti. Il lavoro di pulizia viene svolto in modo continuo, giorno per giorno, notte per notte. Per il ricambio dei rifiuti sulla spiaggia, mentre le strade carabini interne vengono percorse da macchine spazzatrici (quelli strani mezzi arancioni che vediamo camminare per le strade della città); alle 4 del mattino interverranno i mezzi pesanti di pulizia. Conservazione e protezione

Propaganda nelle chiese E la legge elettorale?

Propaganda nelle chiese, manifestazioni con le indicazioni di voto per il referendum sull'aborto, tavolini con i depliant patinati del «movimento per la vita». In questi ultimi giorni di fatti come questi ce ne sono a decine, in violazione alle norme della legge elettorale, in barba alla Costituzione e al Concordato.



Parliamo d'aborto: domani Nanni Loy

Parliamo d'aborto. Continua, dopo il successo dei giorni scorsi, il «filo diretto» dell'Unità con i suoi lettori sul tema dei due referendum che vorrebbero stravolgere o addirittura cancellare la legge sull'aborto strappata dopo anni e anni di lotte delle donne. Domani, al telefono dell'Unità, risponderà il regista Nanni Loy, un nome e un volto per il quale non c'è certo bisogno di presentazioni.



La nuova «strada» per la spiaggia che contribuirebbe anche alla difesa delle dune

«Un bel risparmio, e tutto funziona meglio»

Al cancelli sobrie funzionate dell'Assessorato ai giardini del Comune di Roma distribuiscono buste per i rifiuti da pile-nic; si entra con la macchina, la si lascia al parcheggio e si finisce negli spogliatoi dove si indicano il meno affollato. Bianche ed un po' imbarazzati si arriva, in costume alla spiaggia, scollando le dune o attraversando quello che la gente ha già soprannominato il «binocolo» (un sottopassaggio un po' angusto a doppio senso di cemento) al mare. Si esce imbarazzati e frastornati da tanta premura nella luce abbagliante, sul litorale demaniale di Castelporziano. Questa la tratta usuale che dal 20 maggio in poi i bagnanti seguiranno. A scoppio dell'attività, un centinaio di migliaia di cittadini hanno già passato queste prove domenica scorsa, anticipando l'apertura canonica della stagione, prevista appunto per il 20 maggio.

C'è qualche progetto per il litorale che va da qui a Torviscosa? «L'idea è ambiziosa ma realizzabile. Si potrebbe considerare un corpo unico il tratto di spiagge che va da Fiumicino a Torviscosa, creando un'ampia zona di integrazione fra beni culturali, naturali ed aree per lo sport. Ce ne sarebbe per tutti i gusti. Concretamente stiamo operando a Capocotta con lo scopo di restituire altri 3 chilometri di litorale al cittadino, per ora con la manutenzione ordinaria, ma puntiamo all'uso provvisorio per poi procedere alla sistemazione definitiva.

Ultima spiaggia

L'on. Starita, capogruppo del consiglio come è noto per il mare. Sia sul fronte che sul tempo ha sostenuto che il clima dell'ultima seduta del consiglio comunale era da ultima spiaggia. A Starita sembra che l'adozione di misure di programmazione in materia urbanistica, il voto del piano polverale di attuazione, la direzione della direzione dei lavori, l'adozione delle varianti al PRG, il tronco B del metro, siano roba da ultima spiaggia.

In un convegno dell'IrspeI l'identikit della città e del suo hinterland: i problemi e i risultati delle ricerche

Un'altra Roma fuori Roma?

Il rischio della saldatura e le ipotesi di programmazione territoriale - Una espansione finora incontrollata

Per Porta Portese finora solo studi e progetti. A proposito dell'ipotesi di trasferimento del mercato di Porta Portese dall'attuale sede all'area dei Mercati generali la federazione comunista tiene a precisare che si tratta di progetti in corso di elaborazione da parte degli uffici, non compiuti e mai sottoposti ufficialmente all'attenzione della commissione consultiva VIII, né tantomeno della giunta o del consiglio comunale.

Campagnano, ad est, verso Guidonia, Monterotondo e Mentana. A ridosso delle borgate, insomma. E queste nuove fasce urbane lo ha riordinato l'architetto Stefano Garano — sono il frutto di uno sviluppo edilizio incontrollato. Nell'area romana, infatti, il Comune che hanno il centro di riferimento. Puntando su a riforme istituzionali o utilizzando i centri di governo attuali.

Un'ipotesi «praticabile», non urbanistica per il futuro del Lazio e di Roma è possibile. Se il concetto promosso dall'IrspeI non ha fornito una risposta univoca, questa «ipotesi praticabile» resta la scommessa da vincere sul piano della ricerca, dell'analisi ma anche sul piano della concretezza politica, delle cose da fare, delle decisioni da prendere. Ciofi nel suo intervento non ha avuto dubbi. O questa ipotesi prende corpo, slancio, credibilità o per il Lazio, per il suo sviluppo economico ma anche per la «qualità della vita» delle sue popolazioni, le prospettive non possono che essere negative.

Ma per il futuro c'è uno sviluppo «possibile»

Un'ipotesi «praticabile», non urbanistica per il futuro del Lazio e di Roma è possibile. Se il concetto promosso dall'IrspeI non ha fornito una risposta univoca, questa «ipotesi praticabile» resta la scommessa da vincere sul piano della ricerca, dell'analisi ma anche sul piano della concretezza politica, delle cose da fare, delle decisioni da prendere. Ciofi nel suo intervento non ha avuto dubbi. O questa ipotesi prende corpo, slancio, credibilità o per il Lazio, per il suo sviluppo economico ma anche per la «qualità della vita» delle sue popolazioni, le prospettive non possono che essere negative.

Un'ipotesi «praticabile», non urbanistica per il futuro del Lazio e di Roma è possibile. Se il concetto promosso dall'IrspeI non ha fornito una risposta univoca, questa «ipotesi praticabile» resta la scommessa da vincere sul piano della ricerca, dell'analisi ma anche sul piano della concretezza politica, delle cose da fare, delle decisioni da prendere. Ciofi nel suo intervento non ha avuto dubbi. O questa ipotesi prende corpo, slancio, credibilità o per il Lazio, per il suo sviluppo economico ma anche per la «qualità della vita» delle sue popolazioni, le prospettive non possono che essere negative.

di pensare su un'articolazione, una pluralità dello sviluppo, l'industria certo, senza dimenticare, però, l'agricoltura, il turismo, la cultura, i servizi, i trasporti, i mezzi che non la stessa ricerca. E da questa ottica che nasce una moderna cultura dello sviluppo e dell'efficienza.